



**RASSEGNA STAMPA**

*Testimonianze di Fede  
fra Toscana e Romagna*

**INCONTRO SU DON  
MILANI**

15 aprile 2026

## Don Milani, la rilettura necessaria del motto “I Care” per lo sviluppo della coscienza critica



*La responsabilità verso l'uomo al centro del primo incontro di un ciclo sui “preti sociali”, organizzato dall'Arciconfraternita dei Bolognesi. Domani, a Roma nella Chiesa dei Santi Giovanni Evangelista e Petronio*

14 APRILE 2026 ALLE 19:17

1 MINUTI DI LETTURA

ROMA – In un tempo segnato da profonde trasformazioni e sociali e da un crescente interrogarsi sul ruolo dell'educazione e della responsabilità individuale, torna al centro del dibattito la lezione di don Lorenzo Milani. Sarà dedicato proprio a lui l'incontro “I Care” e la responsabilità verso l'uomo, in programma domani 15 aprile alle 18 a Roma, nella sede dell'*Arciconfraternita dei Santi Giovanni Evangelista e Petronio dei Bolognesi* (Via del Mascherone 61). Protagonisti del dialogo saranno i professori Alberto Melloni e Carlo Felice Casula, che si confronteranno sull'attualità di una delle figure più radicali e discusse del Novecento italiano.

La rilettura necessaria sulla coscienza critica e la partecipazione. Al centro dell'incontro la rilettura (necessaria) del celebre motto “I Care”, che poi non è chela sintesi dell'esperienza di Barbiana e chiave essenziale per comprendere il pensiero di don Milani, tra educazione, responsabilità e impegno civile. Un'espressione che nella visione milaniana si poneva in contrapposizione all'individualismo e all'indifferenza ed era il fondamento di una pedagogia orientata alla presa di coscienza critica e alla partecipazione.

Una riflessione oggi in un contesto assai mutato. La riflessione proposta si misura oggi con un contesto profondamente mutato, in cui il rischio di una riduzione dell'educazione a mero tecnicismo – anche alla luce dell'impatto delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale – rende ancora più urgente interrogarsi sul significato della formazione come costruzione della persona e del cittadino, prima ancora che del professionista.

I grandi temi del presente. L'incontro inaugura il ciclo “Testimonianze di Fede fra Toscana e Romagna” promosso dall'*Arciconfraternita dei Bolognesi* in occasione dei suoi 450 anni, con l'obiettivo di affrontare i grandi temi del presente – dall'educazione all'inclusione, dal dialogo tra religioni alla responsabilità pubblica – attraverso l'esperienza di figure del cattolicesimo sociale. Il ciclo, che si svilupperà nel corso del 2026 e del 2027, prevede sei appuntamenti e vede la partecipazione di studiosi e relatori di primo piano, insieme a rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e della società civile.

Un percorso attraverso esperienze diverse. Da don Giulio Facibeni a don Oreste Benzi, da don Leto Casini al cardinale Achille Silvestrini, il ciclo propone un percorso attraverso esperienze diverse, ma unite da una stessa urgenza: trasformare la fede in azione concreta, difesa dei più fragili e responsabilità civile. Un filo rosso che attraversa storie che coniugano forme di carità, con l'impegno sociale e in alcuni casi anche la riflessione politica, secondo una tradizione che vede nella partecipazione alla vita pubblica una forma alta di responsabilità cristiana.

**LINK ARTICOLO:** [https://www.repubblica.it/solidarieta/diritti-umani/2026/04/14/news/don\\_milani\\_la\\_rilettura\\_necessaria\\_del\\_motto\\_i\\_care\\_per\\_lo\\_sviluppo\\_della\\_coscienza\\_critica-425283689/](https://www.repubblica.it/solidarieta/diritti-umani/2026/04/14/news/don_milani_la_rilettura_necessaria_del_motto_i_care_per_lo_sviluppo_della_coscienza_critica-425283689/)

7 aprile 2026



## Scuola, responsabilità e coscienza civile: gli storici Melloni e Casula rileggono don Milani

 Redazione  07/04/2026, 17:49

**ROMA-ADISTA.** In un tempo segnato da profonde trasformazioni sociali e da un crescente interrogarsi sul ruolo dell'educazione e della responsabilità individuale, torna al centro del dibattito la lezione di **don Lorenzo Milani**. Sarà dedicato proprio a lui l'incontro "*I Care*" e *la responsabilità verso l'uomo* in programma martedì 15 aprile alle ore 18 a Roma, presso la sede dell'Arciconfraternita dei Santi Giovanni Evangelista e Petronio dei Bolognesi (Via del Mascherone 61). Protagonisti del dialogo saranno gli storici **Alberto Melloni** e **Carlo Felice Casula**, chiamati a confrontarsi sull'attualità di una delle figure più radicali e discusse del Novecento italiano.

Al centro dell'incontro la rilettura del celebre motto "*I Care*", sintesi dell'esperienza di Barbiana e chiave per comprendere il pensiero di don Milani tra educazione, responsabilità e impegno civile. Un'espressione che nella visione milaniana si poneva in radicale contrapposizione all'individualismo e all'indifferenza ed era il fondamento di una pedagogia orientata alla presa di coscienza critica e alla partecipazione.

La riflessione proposta si misura oggi con un contesto profondamente mutato, in cui il rischio di una riduzione dell'educazione a mero tecnicismo – anche alla luce dell'impatto delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale – rende ancora più urgente interrogarsi sul significato della formazione come costruzione della persona e del cittadino, prima ancora che del professionista.

L'incontro inaugura il ciclo "*Testimonianze di Fede fra Toscana e Romagna*" promosso dall'Arciconfraternita dei Bolognesi in occasione dei suoi 450 anni, con l'obiettivo di affrontare i grandi temi del presente – dall'educazione all'inclusione, dal dialogo tra religioni alla responsabilità pubblica – attraverso l'esperienza di figure del cattolicesimo sociale. Il ciclo, che si svilupperà nel corso del 2026 e del 2027, prevede sei appuntamenti e vede la partecipazione di studiosi e relatori di primo piano, insieme a rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e della società civile. Da **don Giulio Facibeni** a **don Oreste Benzi**, da **don Leto Casini** al cardinale **Achille Silvestrini**, il ciclo propone un percorso attraverso esperienze diverse, ma unite da una stessa urgenza: trasformare la fede in azione concreta, difesa dei più fragili e responsabilità civile. Un filo rosso che attraversa storie capaci di coniugare carità, impegno sociale e in alcuni casi anche riflessione politica, secondo una tradizione che vede nella partecipazione alla vita pubblica una forma alta di responsabilità cristiana.

**LINK ARTICOLO:** <https://www.adista.it/articolo/75573>

## Scuola e coscienza civile, la lezione di Don Milani torna al centro del dibattito (Chiara Lonardo)

Di redazione - 08/04/2026



In un'epoca attraversata da cambiamenti rapidi e spesso disorientanti, il tema dell'educazione torna a imporsi come uno dei nodi cruciali del nostro tempo. Non si tratta soltanto di trasmettere competenze, ma di formare coscienze. È in questa prospettiva che si inserisce l'incontro "I Care" e la responsabilità verso l'uomo, in programma il 15 aprile a Roma, primo appuntamento di un ciclo dedicato ai cosiddetti "preti sociali".

L'iniziativa, promossa dall'Arciconfraternita dei Bolognesi, propone una rilettura attuale del pensiero di don Lorenzo Milani, figura centrale e ancora oggi divisiva del Novecento italiano. A confrontarsi sulla sua eredità saranno due studiosi autorevoli, Alberto Melloni e Carlo Felice Casula, chiamati a

interrogarsi su quanto quella esperienza, nata nella piccola scuola di Barbiana, abbia ancora da dire alla società contemporanea.

Al centro del dialogo, il celebre motto “I care” — “mi sta a cuore” — che per don Milani rappresentava molto più di uno slogan. Era una presa di posizione netta contro l’indifferenza e l’individualismo, una dichiarazione di responsabilità verso l’altro e verso la comunità. In quel principio si condensava una visione dell’educazione come strumento di emancipazione e partecipazione, capace di formare cittadini consapevoli prima ancora che lavoratori qualificati.

Oggi, in un contesto segnato dall’irruzione delle tecnologie digitali e dell’intelligenza artificiale, il rischio è che la scuola venga ridotta a un luogo di mera trasmissione tecnica del sapere. È proprio in questo scenario che il messaggio di don Milani riacquista forza: educare non significa solo preparare al mercato del lavoro, ma contribuire alla costruzione della persona, sviluppando spirito critico e senso civico.

L’incontro del 15 aprile inaugura un percorso più ampio, “Testimonianze di Fede fra Toscana e Romagna”, organizzato in occasione dei 450 anni dell’Arciconfraternita. Il ciclo, che si svilupperà tra il 2026 e il 2027, prevede sei appuntamenti dedicati a figure del cattolicesimo sociale che hanno saputo coniugare fede e impegno concreto: da don Giulio Facibeni a don Oreste Benzi, fino al cardinale Achille Silvestrini.

Non si tratta di una celebrazione nostalgica, ma di un tentativo di leggere il presente attraverso esperienze capaci di parlare ancora oggi. Le storie proposte condividono un tratto comune: la volontà di trasformare la fede in azione, mettendola al servizio dei più fragili e della collettività.

In un tempo in cui il dibattito pubblico si concentra sempre più su inclusione, coesione sociale e responsabilità civile, queste testimonianze offrono spunti preziosi per riflettere sul ruolo dell’educazione e sul significato dell’impegno. La lezione di don Milani, in questo senso, non appare come un’eredità del passato, ma come una provocazione ancora viva: prendersi cura degli altri resta, oggi come ieri, il primo passo per costruire una società più giusta.

LINK ARTICOLO: <https://www.farodiroma.it/scuola-e-coscienza-civile-la-lezione-di-don-milani-torna-al-centro-del-dibattito-chiara-lonardo/>



# Scuola, responsabilità e coscienza civile: Melloni e Casula rileggono Don Milani

Comunicato Stampa - 08 Aprile 2026 - 13:43

 Stampa  Invia notizia  2 min

**Più informazioni su**



Perché La Tua Cuffia Dei Rotatori Non Guarisce — E...  
Health Insight



**Il motto “I care” e la responsabilità verso l’uomo al centro del primo incontro del ciclo sui preti sociali, organizzato dall’Arciconfraternita dei Bolognesi a Roma 15 aprile ore 18 presso la Chiesa dei Santi Giovanni Evangelista e Petronio dei Bolognesi | Via del Mascherone 61, Roma**

In un tempo segnato da profonde trasformazioni sociali e da un crescente interrogarsi sul ruolo dell’educazione e della responsabilità individuale, torna al centro del dibattito la lezione di **don Lorenzo**

**Milani.** Sarà dedicato proprio a lui l'incontro **"I Care" e la responsabilità verso l'uomo** in programma **martedì 15 aprile alle ore 18 a Roma**, presso la sede **dell'Arciconfraternita dei Santi Giovanni Evangelista e Petronio dei Bolognesi** (Via del Mascherone 61). Protagonisti del dialogo saranno il **Prof. Alberto Melloni** e il **Prof. Carlo Felice Casula**, chiamati a confrontarsi sull'attualità di una delle figure più radicali e discusse del Novecento italiano.

Al centro dell'incontro **la rilettura del celebre motto "I Care"**, sintesi dell'esperienza di Barbiana e chiave per comprendere il pensiero di don Milani tra educazione, responsabilità e impegno civile. Un'espressione che nella visione milaniana si poneva in **radicale contrapposizione all'individualismo e all'indifferenza** ed era il **fondamento di una pedagogia orientata alla presa di coscienza critica e alla partecipazione.**

La riflessione proposta si misura oggi con un **contesto profondamente mutato**, in cui il rischio di una **riduzione dell'educazione a mero tecnicismo** – anche alla luce dell'impatto delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale – rende ancora più **urgente interrogarsi sul significato della formazione come costruzione della persona e del cittadino, prima ancora che del professionista.**

L'incontro inaugura il ciclo **"Testimonianze di Fede fra Toscana e Romagna"** promosso **dall'Arciconfraternita dei Bolognesi in occasione dei suoi 450 anni**, con l'obiettivo di affrontare i grandi temi del presente – dall'educazione all'inclusione, dal dialogo tra religioni alla responsabilità pubblica – attraverso l'esperienza di figure del cattolicesimo sociale. Il ciclo, che si svilupperà nel corso del 2026 e del 2027, prevede **sei appuntamenti e vede la partecipazione di studiosi e relatori di primo piano, insieme a rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e della società civile.**

Da don Giulio Facibeni a don Oreste Benzi, da don Leto Casini al cardinale Achille Silvestrini, il ciclo propone un percorso attraverso esperienze diverse, ma unite da una stessa urgenza: **trasformare la fede in azione concreta, difesa dei più fragili e responsabilità civile.** Un filo rosso che attraversa storie capaci di coniugare carità, impegno sociale e in alcuni casi anche riflessione politica, secondo una tradizione che vede nella partecipazione alla vita pubblica una forma alta di responsabilità cristiana.

Non un'operazione celebrativa, ma una proposta di lettura del presente in un contesto in cui educazione, inclusione e coesione sociale sono al centro del dibattito pubblico e del pontificato di Papa Prevoost. Le testimonianze proposte offrono strumenti per comprendere e affrontare le sfide contemporanee, interrogando il ruolo della fede in una società sempre più secolarizzata e frammentata.

LINK ARTICOLO: [Scuola, responsabilità e coscienza civile: Melloni e Casula rileggono Don Milani - RomaDailyNews](#)

## I Care oggi: Don Milani e l'urgenza di risvegliare la coscienza critica

Publicato il 16 Aprile 2026 alle 2:28 pm • Scritto da Francesca De Luca • Durata lettura : 2 minuti



Un dibattito recente ha riportato sotto i riflettori l'eredità pedagogica di don Lorenzo Milani, mettendo al centro il rapporto fra formazione e impegno civile. L'incontro intitolato "I Care" si è svolto il 15 aprile alle 18 a Roma, nella sede storica dell'Arciconfraternita dei Santi Giovanni Evangelista e Petronio dei Bolognesi, e ha visto il confronto tra i professori Alberto Melloni e Carlo Felice Casula.

Perché la discussione conta oggi

La rilettura della lezione di Milani arriva in un momento in cui le trasformazioni tecnologiche e sociali ridefiniscono il significato di scuola e cittadinanza. Mettere al centro la dimensione etica della formazione non è un esercizio nostalgico, ma una risposta concreta alla tendenza a considerare l'istruzione come mera abilità tecnica.

Durante l'incontro si è insistito sul valore della presa di consapevolezza personale e collettiva: una proposta educativa volta a forgiare cittadini e non solo professionisti. In questo quadro, il motto **I Care** è stato proposto non come parola d'ordine storica, ma come criterio operativo per pensare pratiche scolastiche e forme di partecipazione pubblica.

Dettagli pratici dell'appuntamento

- **Data:** 15 aprile

- **Orario:** 18:00
- **Luogo:** Chiesa dei Santi Giovanni Evangelista e Petronio dei Bolognesi, Via del Mascherone 61, Roma
- **Relatori:** Alberto Melloni e Carlo Felice Casula
- **Tema centrale:** la responsabilità educativa e l'impegno civile ispirati a don Lorenzo Milani
- **Iniziativa:** prima tappa del ciclo "Testimonianze di Fede fra Toscana e Romagna"

Il confronto non si è limitato alla figura storica, ma ha provato a tradurre le istanze nei dilemmi contemporanei: come si cura la dimensione pubblica dell'istruzione in presenza di automazione, piattaforme digitali e nuove forme di frammentazione sociale? I relatori hanno evidenziato la necessità di una formazione che favorisca il pensiero critico e la responsabilità reciproca.

Un ciclo più ampio e le sue finalità

Questo incontro inaugura un programma promosso dall'Arciconfraternita in occasione dei 450 anni dell'ente, con sei appuntamenti distribuiti tra il 2026 e il 2027. L'obiettivo dichiarato è esplorare temi come l'inclusione, il dialogo interreligioso e la responsabilità pubblica attraverso le esperienze di figure del cattolicesimo sociale.

Tra i protagonisti previsti nel corso del ciclo figurano personalità che hanno unito fede e impegno sociale: da don Giulio Facibeni a don Oreste Benzi, passando per don Leto Casini e il cardinale Achille Silvestrini. Più che una rassegna biografica, l'intento è mostrare come l'azione religiosa possa tradursi in pratiche concrete a favore dei più fragili.

Per i partecipanti, il valore dell'iniziativa sta nella capacità di offrire strumenti interpretativi utili alla politica e alle istituzioni educative: definire una scuola che non si limiti a trasmettere competenze, ma che costruisca soggetti consapevoli e responsabili.

La discussione emersa a Roma conferma che la sfida principale resta quella di tenere insieme professionalità e cittadinanza, tecnologia e cura della persona: una combinazione che influenza direttamente la qualità della convivenza civile.

LINK ARTICOLO: <https://www.ischitellagargano.com/4677-i-care-oggi-don-milani-e-lurgenza-di-risvegliare-la-coscienza-critica/>